



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Don Milani”

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Via Ortona, 8 - 66034 LANCIANO (CH)

Tel. 0872/717140-713427 - cod.fisc: 8100677069 – cod. mecc. CHIC839002

-mail: chic839002@istruzione.it - PEC : chic839002@pec.istruzione.it

sito internet: <http://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it>

ISTITUTO COMPRENSIVO - "DON LORENZO MILANI"-LANCIANO
Prot. 0009180 del 06/10/2023
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
Istituto Comprensivo Don Milani
Albo on line

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI PER
LA STESURA DEL POF 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;
VISTA la nota MIM 0031023 del 25.09.2023 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) –
indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24”
TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle
criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da
sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta
formativa;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di
competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle
ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare
modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni
educativi speciali;

EMANA

i seguenti indirizzi generali per l'attività della scuola, in base ai quali il Collegio docenti elaborerà il Piano
dell'offerta formativa – 2023-2024.

Nell'elaborazione del POF annuale si dovrà tenere conto delle macroaree:

BENESSERE
INTERCULTURA
EDUCAZIONE CIVICA E LEGALITA'
RIGENERAZIONE URBANA E TRANSIZIONE ECOLOGICA
STEAM
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
PNRR
ORIENTAMENTO
CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il POF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunna/o, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e possa riuscire a trovare il proprio posto nel mondo della conoscenza e della competenza e allo stesso tempo possa riuscire a conoscere e gestire la propria affettività;
2. pianificare un'offerta formativa annuale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. pianificare un percorso di orientamento per la scuola secondaria di primo grado che attui quanto previsto dalle "Linee guida per l'orientamento" del M.I.M.;
4. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze. Per questo si riserverà particolare attenzione all'internazionalizzazione attraverso l'attuazione della progettazione Erasmus;
5. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza attiva per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico soprattutto all'uso e al controllo dell'uso dei social media, anche in un'ottica di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/attività alternativa.
6. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, promuovendo l'intercultura e la multiculturalità;
7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità, coerente e afferente alle macroaree del PTOF, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo

l'eventuale supporto economico delle famiglie;

8. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:

- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, didattica laboratoriale, valutazione orientativa e formativa, etc.;
 - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, dello stesso ordine e/o di ordine diverso;
 - l'impegno in attività di formazione e di condivisione – scambio - documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto nelle riunioni dipartimentali;
 - il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali e della didattica delle S.T.E.A.M., anche in previsione dell'emanazione delle Linee Guida per le STEM, favoriscano una didattica collaborativa, attiva e per problemi;
 - la promozione delle azioni e delle iniziative e degli interventi legati ai progetti P.N.R.R.;
9. prevedere progetti che implementino la cultura del benessere, della sostenibilità, della transizione ecologica, della salute e della sicurezza, intese come ben-essere scolastico ed extrascolastico;
- la promozione delle azioni legate al Piano Rigenerazione Scuola e alla transizione ecologica;
10. promuovere percorsi e piste progettuali per valorizzare il territorio e la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione della progettazione Erasmus;
- un percorso di orientamento inteso come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali e la promozione dell'arte, del teatro, della musica;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- ☐ attività di valorizzazione delle eccellenze,
- ☐ attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- ☐ attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,

□ attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità, della transizione ecologica e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni.

La didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche anche attraverso la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventeranno elementi di qualità pedagogica.

In quest'ottica, saranno promosse attività formative sul Sistema Integrato zero-sei.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Referenti di Istituto, l'animatore digitale e il Team dell'innovazione digitale insieme al Gruppo di Supporto, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano dell'offerta formativa.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- spirito di confronto e di coinvolgimento,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato all'albo on line e sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Barbara GASPARI
*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*